

## **Presentazione del libro della Dott.ssa Paola Bignardi**

### **“Rallegrata da Dio. Madre Alessandra Macajone monaca agostiniana”**

#### **INTERVENTO DEL CARDINALE ANGELO DE DONATIS**

Istituto Patristico Augustinianum, 25 novembre 2019

Sono molto felice di essere qui oggi a nome di tanti vescovi e sacerdoti, di Roma e del mondo, che hanno avuto la grazia di conoscere e di ricevere la testimonianza di fede e di amore di questa donna rallegrata da Dio.

Siamo certi che ora Madre Alessandra ci guarda e ci ascolta, nella comunione profonda che c'è ora tra noi, da quando il Signore, nel 2005 ha trasferito la madre nel “monastero del cielo”.

Il mio inizio di ministero come direttore spirituale al Seminario Romano Maggiore, come ho scritto nella prefazione del libro di Paola Bignardi – che ringraziamo di vero cuore per il dono che ci ha fatto con questo prezioso lavoro – è legato all'Eremo di Lecceto, quando ho lì conosciuto i seminaristi che mi erano stati affidati, nell'estate 1990. Lecceto è stata per anni una casa cui tornare, trovandovi sempre un'atmosfera intensa di preghiera, di amicizia e di allegria, tappa importante per tanti seminaristi che, al termine del primo anno, avevano bisogno di un momento forte per riprendere il cammino di formazione. Lì era sempre Madre Alessandra, pronta a predicarci gli esercizi, donandoci in una settimana un tesoro di sollecitazioni che attingevano dalla pienezza del cuore, dalla Parola di Dio, da Agostino e dal suo essere donna, pienamente, al cuore della Chiesa.

In mezzo a tante contraddizioni di questo mondo, Madre Alessandra, è stata per noi una testimone della “Bellezza così antica e così nuova” di cui siamo chiamati costantemente a innamorarci. Ci ha aperto gli orizzonti della spiritualità del grande padre Agostino, per portarci con lui al cuore stesso del mistero di Dio.

Ha saputo trasmetterci un profondo amore del silenzio, che amava definire “grembo di vita umana e divina”; con una umanità coinvolgente ci ha insegnato a valorizzare la nostra umanità; con il suo desiderio di cercare il volto di Dio ci ha aiutato

a trovarlo, valorizzando in maniera chiara la *verginità* come *pienezza di grazia* e *dell'amore oblativo* come *chiamata alla gioia*.

Ci ha insegnato invece ad armonizzare la *Bellezza* con la *fermezza*; e la *fortezza* con la *poesia*.

Per molti è stata la porta che ha fatto apprezzare una via nuova della vita consacrata e in particolare della vita claustrale, non fuori del mondo, ma al cuore stesso della chiesa e del mondo.

Ci ha aiutati a capire che la clausura ha senso solo in uno stile di apertura dell'animo, nell'accoglienza di tutti, nell'ascolto di tutti, perché a tutti fosse data la possibilità di aprirsi a Dio.

Il testo che avete tra le mani potrà aiutare chi ha conosciuto Madre Alessandra a ritrovare un'eco di tante esperienze vissute e di tante parole già ascoltate, come anche di intensi Silenzi. Si scopriranno inoltre aspetti sconosciuti, in particolare dell'infanzia e della giovinezza, come anche fatti legati agli ultimi anni e alla sua morte, vissuta nello stupore di un Incontro preparato da tutta una vita.

Chi non l'ha conosciuta sentirà palpitare – in queste pagine – *la passione* e a volte *l'inquietudine* di una donna che, in un cammino di santità quotidiana, ha desiderato sempre il bene della Chiesa, impegnandosi con tutte le forze a rendere attuale il monachesimo agostiniano, per poter far risuonare ancora la voce del Vescovo d'Ipbona nei cuori dell'uomo e del cristiano del ventunesimo secolo.